

Parking Graf: a rischio l'A1. Triste epilogo di un'annata storica



SERIE A1

**PROBLEMATICO
L'AUMENTO
DEI COSTI.
LE BIANCOBLÙ
POTREBBERO
RIPARTIRE DALL'A2**



Il presidente del Basket Team Crema Paolo Manclossi

di TOMMASO GIPPONI

Probabilmente, e tristemente, siamo arrivati all'epilogo di una bellissima storia sportiva. Il Basket Team Crema targato Parking Graf con tutta probabilità non parteciperà al prossimo campionato di Serie A1 per il quale aveva diritto sportivo. Un diritto che verrà venduto a un gruppo interessato, si dice una cordata romana. Il perché purtroppo è semplice: manca la copertura economica per affrontare un'altra stagione nella massima serie.

Ed è davvero un grande peccato, perché la società, a livello di impegno, di squadra e anche di pubblico, che ha gremito a ogni partita il PalaCremonesi, la massima vetrina nazionale la meriterebbe ancora. Ne ha dato l'annuncio in settimana il presidente del Basket Team Paolo Manclossi: "Esiste un accordo siglato solo alla fine della scorsa settimana che prevede la cessione del titolo, nel rispetto di certe condizioni che necessitano ancora di un po' di tempo per verificarsi. Oggi purtroppo non ci sono le condizioni, economiche ma non solo, per partecipare alla prossima Serie A1, che quindi non è nei nostri programmi.

Mai dire mai ovviamente, e mancano ancora più di due mesi al termine ultimo per le iscrizioni, ma oggi la situazione è questa, e l'abbiamo comunicata a giocatrici e staff, che se vogliono sono liberi di proporsi altrove. Al netto di quelli che sono stati i problemi oggettivi incontrati durante la stagione, mi piacerebbe sottolineare l'equilibrio dimostrato dopo lo scetticismo iniziale che è stato pari all'entusiasmo finale. Un'annata sportiva è fatta di alti e bassi, ma è stata comunque una grande stagione, indimenticabile se vogliamo, che però paradossalmente ci è servita per fare delle valutazioni in prospettiva futura. Possiamo dire che per la pallacanestro in rosa sta per iniziare un anno zero".

A creare problemi, a Crema ma di sicuro anche a molte altre società, è il grande aumento dei costi e tutta una serie di modifiche regolamentari che, sempre secondo Manclossi, "rendono tutto di difficile gestione, se non per le società già strutturate e con potenzialità economiche illimitate. In più è in vista anche la riforma della Serie A che partirà dal 2025/2026, che prevede la formazione di una A d'Eccellenza a 12 squadre, sotto la quale ci sarà una A1 di altrettanti sodalizi e sotto ancora una A2 a 24 squadre, probabilmente divisa in due gironi, per un totale di 48 squadre contro le 42 che ci sono al momento. Non ci vuole molto per capire cosa sta succedendo. Basta pensare che l'attuale A1 ha ben 3 squadre che il titolo l'hanno "acquistato" (Bologna, Campobasso e Sassari nell'ordine) a fare da apripista a quello che sta diventando usuale".

E sul futuro del Basket Team a livello di prima squadra? "Ci stiamo pensando e lavorando da tempo, da mesi direi. Stiamo ragionando su varie opzioni che possiamo dire sono in fase embrionale ma non vogliamo fare scelte affrettate anche perché tanti sono i tasselli sul tavolo da mettere al loro posto". Tra le varie ipotesi al vaglio c'è quella di cercare una collocazione in Serie A2, affrontabile con gli sponsor attuali, forti del fatto che Crema ha una buona base di giocatrici cresciute in casa, ma al momento è tutto in alto mare.

Venerdì scorso c'è stato il convegno sport e imprenditoria: "L'iniziativa del Comune, sponsorizzata e sollecitata da noi e della Pallacanestro Crema, è stata un'ottima idea. Che poi trovi riscontri pratici è da vedere, sappiamo quanto sia difficile nel nostro territorio trovare appoggi concreti. Dobbiamo ringraziare chi ci ha dato sempre una mano in questi anni compreso l'ultimo, ma arrivati a certi livelli ci vuole ben altro. L'appello è stato lanciato, vediamo cosa succede".